

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo quinto: sed et constantino magno Imperatore anno vicesimo secundo die vicesima secunda mensis martii indictione tertia decima neapoli: Certum est nos ioaquintho presbyterum filio quondam lupi presbyteri et petro filio quondam adi et sasso filio quondam iohannis ego memorato sasso pro vice mea et pro vice de germanis meis et alfano filio quondam maurini et ioanniperto filio quondam uguisoni et petro seu uguiso germanis filiis quondam mari: abitatoribus in mila territorio cymiterense: A presenti die promittimus vobis domino filippum venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sevastiani situm in viriario qui atpellatur casapicta: propter integra portione de fundoras et de omnes terres cultes et non cultes longinquis et propincis montis et collis planis silbis ribis scapulis una cum arboribus fructiferis vel infructiferis quanque cum introitas suas et omnibus sivi pertinentibus positas in memorato loco territorio cymiterense: qui vobis et at memorato sancto et venerabili vestro monasterio obbenit per chartulam offertionis que fecit ille brincule cum omnia que continet: quas vero memorata integra portione de memorata fundoras et de memorate omnes terres ut super legitur: nobis nostrisque heredibus dedistitis at responsaticum at detinendum: in eo tenore ut in nostra nostrisque heredibus sit potestate tenendi et dominandi seu laborandi et seminandi et super nos recolligendi subtus et super unde nobis nostrisque: heredibus nullam partem non queratis per nullum modum:

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo quinto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo secondo di Costantino grande imperatore, nel giorno ventesimo secondo del mese di marzo, tredicesima indizione, **neapoli**. Certo è che noi presbitero Giacinto, figlio del fu Lupo presbitero, e Pietro, figlio del fu Ado, e Sasso, figlio del fu Giovanni, io anzidetto Sasso per conto mio e per conto dei miei fratelli, e Alfano, figlio del fu Maurino, e **ioanniperto**, figlio del fu **uguisoni**, e Pietro e Uguiso fratelli, figli del fu **mari**, abitanti in **mila** in territorio **cymiterense**, dal giorno presente promettiamo a voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano sito in **viriario** e chiamato **casapicta**, per l'integra porzione dei fondi e di tutte le terre coltivate e non coltivate, lontane e vicine, monti e colli, pianure, boschi, fiumi, creste di colline, con gli alberi fruttiferi o infruttiferi nonché con i loro ingressi e tutte le cose ad essi pertinenti, siti nel predetto luogo in territorio **cymiterense**, che a voi e al predetto vostro santo e venerabile monastero pervenne mediante atto di offerta che fece quel **brincule** con tutte le cose che contiene. La quale predetta integra porzione degli anzidetti fondi e di tutte le anzidette terre, come sopra si legge, invero avete dato a noi ed ai nostri eredi in responsatico a detenere in quel tenore che in noi e nei nostri eredi sia la potestà di tenere e dominare e di lavorare e seminare e di raccogliere per noi sotto e sopra per cui a noi ed ai nostri eredi non chiediate alcuna parte in nessun modo. Soltanto noi e i nostri eredi ogni anno

tantumodo nos et heredibus nostris omni annue per totum augusto mense vobis vestrisque: posteris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio responsaticum dare et atducere debeamus. hoc est fasioli rubei modia decem et auri tari dui boni et in natibitate domini parium unum de perne porcine bone et unum parium de pulli boni et due quarte de olibe et due quarte de nuce insimul tractum paratum usque: intus portas memorati sancti et venerabilis vestris monasterii mensuratum at modium iustum de commedendum et at quarta iusta: sine omni ammaricatione: unde ego memorato ioaquintho presbyterum et heredibus meis una cum nepotibus meis et cum heredibus suis dare debeamus medietate et nos memorato alfano et iohanniperto cum heredibus nostris et una cum nepotibus nostris et cum heredibus suis dare debeamas medietate: et non abeat licentiam vos et posteris vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio nobis nostrisque heredibus illos tollere per nullum modum dantes nos et heredibus nostris omni annue vobis vestrisque posteris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio memoratum responsaticum ut super legitur et nec nos nec heredibus nostris vobis vestrisque posteris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio non atduxerimus omni annue memoratum responsaticum ut super legitur per totum augusto mense et vos et posteris vestris illuc at pignorandum veneritis tunc nos et heredibus nostris vobis vestrisque posteris et at caballis vestris manducare et vivere dare debeamus quomodo iustum fuerit: Insuper omni tempore vos

durante il mese di agosto a voi ed ai vostri posteris e al predetto vostro santo e venerabile monastero dobbiamo dare e portare come responsatico, vale a dire dieci moggia di fagioli rossi e due buoni tarenis d'oro e nella natività del Signore un paio di buoni prosciutti di maiale e un paio di polli buoni e due quarte di olive e due quarte di noci parimenti trasportati e preparati fin dentro le porte dell'anzidetto vostro santo e venerabile monastero, misurati secondo il moggio giusto per mangiare e secondo la giusta quarta, senza qualsiasi protesta, di cui io anzidetto presbitero Giacinto ed i miei eredi insieme con i miei nipoti e con i loro eredi dobbiamo dare metà e noi anzidetti Alfano e **iohanniperto** con i nostri eredi e con i nostri nipoti ed i loro eredi dobbiamo dare metà. E non abbiate licenza voi e i vostri posteris o il predetto vostro santo e venerabile monastero di toglierli a noi ed ai nostri eredi in nessun modo se noi ed i nostri eredi diamo ogni anno a voi ed ai vostri posteris ed al predetto vostro santo e venerabile monastero il predetto responsatico, come sopra si legge, e né noi né i nostri eredi in nessun modo *dobbiamo* tormentare voi ed i vostri posteris e il predetto vostro santo e venerabile monastero. Inoltre fu stabilito tra noi che se noi ed i nostri eredi a voi ed ai vostri posteris e al predetto vostro santo e venerabile monastero non porteremo ogni anno il predetto responsatico, come sopra si legge, per tutto il mese di agosto e voi ed i vostri posteris verrete a pignorarli allora noi ed i nostri eredi dobbiamo dare da mangiare e bere a voi ed ai vostri posteris ed ai vostri cavalli come sarà giusto. Inoltre in ogni tempo voi ed i vostri posteris o il predetto vostro santo e venerabile monastero dovete pertanto sostenere e difendere in tutto noi ed i nostri eredi dalle parti dell'esercito dei napoletani. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri eredi diversamente

et posteris vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio nobis nostrisque: heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeat a partibus militie neapolitanorum: quia ita nobis placuit: Si autem nos aut heredibus nostris aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque: posteris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio auri solidos duodecim bythianteos et ec chartula promissionis ut super legitur sit firma scripta per manus iohannis scriptoris discipulo domini sergii curialis per memorata tertia decima indictione ✠

hoc signum ✠ manus memorato ioaquintho presbyterum seu petro quamque sasso memorato sasso pro vice sua et pro vice de germanis suis: signum ✠ manus memorato alfano et iohanniperto et petro et uguiso germanis quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✠

✠ ego manso filius domini simeoni rogatus a suprascripta personas testi subscripsi ✠

✠ ΕΓΩ ΙΩ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΠΕΤΡΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTA ΠΙCΟΝΑC ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ✠

✠ ego petrus filius domini iohannis rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes dudum scriptor nunc vero Curialis complevi et absolvi per ista in qua summus quintadecima indictione ✠

facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri e al predetto vostro santo e venerabile monastero dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di promessa, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano dello scrivano Giovanni, allievo di domino Sergio curiale, per l'anzidetta tredicesima indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto prebitero Giacinto e di Pietro nonché di Sasso, il predetto Sasso per conto suo e per conto dei suoi fratelli. Segno ✠ della mano del predetto Alfano e di **iohanniperto** e Pietro e Uguiso, fratelli, che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscritti. ✠

✠ Io Manso, figlio di domino Simeone, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Pietro, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti. ✠

✠ Io Pietro, figlio di domino Giovanni, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti. ✠

✠ Io Giovanni, già scrivano ora invero curiale, completai e perfezionai per questa in cui siamo quindicesima indizione. ✠